CGIL 100 CENT'ANNI D'ITALIA
Manifestiamo una grande cultura. Da cento anni.

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

CGIL 100 CENT'ANNI D'ITALIA
Manifestiamo una grande cultura. Da cento anni.

Anno 83 n. 278 - sabato 14 ottobre 2006 - Euro 1,00 www.unita.it

**Irriducibili fascisti. «Caro Lotito, tua moglie ha belle gambe, peccato che gliele spezziamo». «Voglio andare a prendere per il collo quel comunista di Delio Rossi». «Sei d'accordo con Lotito? Io te vengo a pija' a casa, a 'nfame».**

Dai verbali dell'inchiesta sulla scalata della Lazio Calcio, Ansa 13 ottobre

Foto Ap

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

## Caro Prodi dove sbagliamo?

Caro Presidente Prodi, non è abituale che i giornalisti si rivolgano agli uomini di governo per chiedere lumi sul comportamento della stampa. Poiché però le notizie apparse, e soprattutto non apparse di cui ci occupiamo la riguardano molto da vicino, pensiamo che una eccezione si possa fare. Dunque, secondo l'indagine Demos-Eurisko apparsa su "La Repubblica" domenica 8 ottobre, il 78 per cento degli italiani afferma di aver capito «poco o nulla» della vicenda Telecom; e dunque dei contrasti tra lei e l'ex presidente della società Marco Tronchetti Provera, del caso Rovati, delle intercettazioni orchestrate dai manager-spioni del gruppo telefonico, degli annessi e dei connessi. Eppure, come sappiamo, a quella vicenda, e alle importanti conseguenze politiche, finanziarie e giudiziarie che ne sono derivate, i giornali italiani, compreso il nostro, hanno dedicato paginate e paginate dense di accurate cronache, autorevoli commenti, dotte analisi e sapidi retroscena. Il tutto rappresentato da una titolazione, diciamo così, evidente. Il tutto condito da fiumi di interviste e dichiarazioni rilasciate da eminenti personalità della maggioranza e dell'opposizione nonché da esperti preclari e specialisti del ramo. Il tutto accompagnato da adeguata informazione televisiva risuonante in tutti i tg, da mane a sera, con dovizioso corredo di panini, contropanini, approfondimenti, primi piani, matrix e porte a porte. Il tutto coronato da una doppia seduta parlamentare, entrambe aperte dal suo intervento (al Senato in un vuoto siderale malgrado la Cdl avesse urlato e strepitato per ottenere il dibattito). Comunque, fatica sprecata o quasi, se diamo retta al sondaggio di cui sopra (uno dei più accreditati). Soltanto ventidue italiani su cento «si sono fatti un'idea di quello che è successo». Per il resto: niente, zero, buio assoluto, tabula rasa. Sa di chi è la colpa di un tale, straordinario cortocircuito comunicativo?

segue a pagina 27

# Scandalo fisco: i gioiellieri come i maestri

## Dalle dichiarazioni dei redditi 2005 emerge un quadro sconcertante sull'evasione
## Dentisti con lo stesso reddito degli operai, poliziotti molto più ricchi dei tassisti

| "Poveri" autonomi | |
|---|---|
| *Dichiarazione dei redditi 2005* | |
| Commercianti auto | 16.166 |
| Agenti Immobiliari | 17.497 |
| Gioiellieri | 21.533 |
| Tassisti | 12.033 |
| Ristoratori | 14.818 |
| Titolari Bar | 14.830 |
| **I dipendenti "Ricchi"** | |
| Maestro elementare | 21.500 |
| Metalmeccanico | 16.000 |
| *Valori espressi in Euro* | |

■ Alcuni sono già scesi in piazza contro Bersani, altri lo faranno oggi contro Padoa-Schioppa. Sono il popolo degli autonomi. A guardare le dichiarazioni dei redditi, più che da un datore di lavoro sono «autonomi» dallo Stato. Molti denunciano incassi inferiori al salario di un metalmeccanico o di un maestro al primo impiego. Il fenomeno dilaga in tutto il Paese, ma in alcune aree, come la Calabria, la «piaga» evasione sembra endemica. Il governo ha già avviato una poderosa lotta all'evasione, che proseguirà con il decreto fiscale e la Finanziaria. Il piano di Visco: una guerra in 54 mosse.

Di Giovanni a pagina 3

EVASORI D'ITALIA

### FORZA VISCO

RINALDO GIANOLA

Sarà pur vero che la pressione fiscale in Italia è troppo alta e deve scendere. Va bene, lo concediamo al presidente della Confindustria Montezemolo e anche al Governatore Draghi che si è cimentato sui salari operai in maniera discutibile. Ma quando il metalmeccanico con 15 anni di anzianità a Mirafiori dichiara un reddito superiore a quello dei proprietari delle concessionarie di auto o quando il maestro elementare che insegna a Milano risulta essere più ricco di un gioielliere di via Montenapoleone, allora non siamo più in presenza di un aggiustamento personalizzato delle aliquote fiscali in sede di dichiarazione dei redditi da parte di categorie che si ritengono vessate dal fisco e dal governo. No, il fenomeno ha un altro nome. Questa è pura delinquenza fiscale. È la violazione sistematica di un dovere costituzionale del cittadino e del settimo comandamento, come disse Padoa-Schioppa in Parlamento. Cioè: chi evade le tasse è un ladro. Con questi signori nostalgici di Tremonti, dei suoi condoni e scudi fiscali, che sfilano indignati a Roma e oggi a Treviso, dietro le bandiere di An e di Forza Italia, non ci sono tavoli di trattativa praticabili. L'unica soluzione è trovarli e farli pagare. Al grido: «Forza Visco».

L'INTERVISTA

## Epifani: caro Montezemolo basta con i polveroni sul tfr

■ di Oreste Pivetta

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, accusa gli industriali. «Sul tfr c'è una montatura orchestrata da Confindustria» dice rispondendo a Montezemolo che accusa il sindacato di averli «lasciati soli». «Il presidente degli imprenditori sa bene come la pensiamo, non siamo certo noi a osteggiare i fondi di pensione. Come può accusarci di essere partecipi di questa manovra?»
Epifani critica anche il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, per l'esempio «sorprendente e sbagliato» sui redditi dell'operaio single. E ricorda come «questa finanziaria riduce la spesa corrente e alza gli investimenti, al contrario di quanto fecero i governi di Berlusconi, che moltiplicarono la spesa corrente e azzerarono gli investimenti. Anche di questo non ci si dovrebbe dimenticare».
Poi un invito a Prodi: «Deve indicare le prospettive e proporre una cultura che vada oltre l'aggiustamento del bilancio».

a pagina 2

**PRODI DAL PAPA** Intesa su pace ed etica

**35 MINUTI DI INCONTRO** in Vaticano tra Papa Ratzinger e Prodi. Accordo sulla politica estera, in particolare in Medio Oriente, su famiglia e dialogo tra le religioni. Monteforte a pag.7

# Napolitano: giusto riformare la tv L'Udc: l'opposizione non è Mediaset

■ Vincenzo Vasile
inviato a Londra

Giorgio Napolitano interrogato a Londra sull'avvenire televisivo di casa nostra non entra nel merito della riforma preparata da Gentiloni, ma parla - significativamente - di continuità con il suo predecessore, Carlo Azeglio Ciampi.
Acque agitate nel centrodestra. Buttiglione dice a Berlusconi: «L'opposizione non è il partito Mediaset». Carugati a pagina 4

Germania

AGGRESSIONE NAZISTA

**COSTRETTO A PORTARE CARTELLO ANTISEMITA**

Zambrano a pagina 11

Staino

Il ricordo

### GRANDE CINEMA PONTECORVO

FURIO COLOMBO

Quando, nel 1969, sono stato invitato a insegnare alla New York University, mi sono trovato quasi all'improvviso circondato da una attenzione e da una deferenza di studenti e docenti che non poteva avere a che fare con me. Ero giovane e in America non avevo pubblicato quasi niente. Mi sono bastate due o tre conversazioni con i colleghi, e la prima ondata di domande degli studenti in classe. Ecco la ragione: italiano come Gillo Pontecorvo, nell'anno in cui tutta quella Università conosceva, citava, commentava, e tornava a vedere *La battaglia di Algeri*.

segue a pagina 17

exploit
Torna la musica classica da collezione in una nuova imperdibile raccolta
...da Bach a Berlioz, da Mozart a Beethoven a Chopin, ...
La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo
il quinto cd "Herbert Von Karajan" oggi in edicola con l'Unità
5,90 euro oltre al prezzo del giornale.
ccp
puoi acquistare questo CD anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti: tel. 02/66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

## NOBEL A YUNUS, BANCHIERE DEI POVERI

Fontana a pagina 10

FRONTE DEL VIDEO — MARIA NOVELLA OPPO

### L'Unità di Gillo

**SPERIAMO CHE LA TV** trovi modo e spazio di ricordare Gillo Pontecorvo attraverso i suoi film. Per intanto, il miglior profilo sul regista e sull'uomo l'ha disegnato lui stesso con poche parole mandate in onda dal Tg3. Per spiegare perché avesse fatto solo cinque film, raccontava che, quando iniziava a scrivere una nuova storia, era pieno di entusiasmo, ma arrivato a metà, si chiedeva che bisogno ci fosse di quella nuova pellicola. Così, fissando nella telecamera i suoi occhi azzurri, Pontecorvo esprimeva la sua idea del cinema. In un mondo in cui trionfa il superfluo e dilaga il chiacchiericcio, lui lavorava in base al principio di necessità, come aveva fatto sempre. A partire da quando era stato partigiano, periodo del quale (se è consentito un ricordo personale) ci aveva detto di non ricordare più niente. Tranne quella volta che, entrando in una tipografia e trovandola bloccata dai fascisti, si era messo a protestare, finché quelli non lo avevano buttato fuori, senza sospettare che aveva in tasca le bozze dell'Unità clandestina.

FONDAZIONE INTERNAZIONALE DON LUIGI DI LIEGRO
PROVINCIA DI ROMA

Premio don Luigi Di Liegro per il Giornalismo e la Ricerca sociale

La città illegale edizione 2006

Roma, Martedì 17 ottobre 2006
ore 9,30 - 13,30
Palazzo Valentini, via IV Novembre 119/a
Sala "don Luigi Di Liegro"

PROVINCIA DI ROMA

l'Unità + € 5,90 Cd "Herbert Von Karajan": tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 Libro "Mi hanno rapito a Roma": tot. € 6,90; l'Unità + € 9,90 Dvd "L'albero degli zoccoli": tot. € 10,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma